

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 27-2934

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Macugnaga (VB). Approvazione della Variante Strutturale n. 8 e della relativa Variante in "itinerare" n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Macugnaga - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n.99-39635 in data 11.12.1984, successivamente variato, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n.33 in data 30.6.2004, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Strutturale n.8 al Piano Regolatore Generale vigente;
- adottare, con deliberazione consiliare n.48 in data 10.11.2004, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo dello Strumento Urbanistico in argomento, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- predisporre, con deliberazione consiliare n.5 in data 19.1.2006, integrata con deliberazione consiliare n. 13 in data 25.1.2006, esecutive ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante in "itinerare" n.12;
- adottare, con deliberazione consiliare n.43 in data 27.7.2006, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo della Variante in "itinerare", controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- integrare, con deliberazioni consiliari n.50 in data 30.7.2007, n.9 in data 9.4.2008 e n. 27 in data 26.6.2008, esecutive ai sensi di legge, la precedente deliberazione consiliare n. 43 in data 27.7.2006;

rilevato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con parere in data 13.8.2009, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della Variante Strutturale n.8 e della relativa Variante in "itinerare" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Macugnaga, adottate e successivamente integrate con deliberazioni consiliari n.48 in data 10.11.2004, n. 43 in data 27.7.2006, n. 50 in data 30.7.2007, n.9 in data 9.4.2008 e n.27 in data 26.6.2008, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse a controdedurre - nel rispetto delle procedure fissate dal 15° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con successiva nota in data 10.9.2009, prot.38772/DB0817PPU, nel condividere il succitato parere espresso dalla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a trasmettere il medesimo al Comune di Macugnaga, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali;

atteso che il Comune di Macugnaga, sulla scorta dei rilievi formulati nel precitato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, provvedeva a:

- predisporre la parziale rielaborazione della Variante Strutturale n.8 e della relativa Variante in

“itinerare” con deliberazione consiliare n.48 in data 19.7.2010, esecutiva ai sensi di legge;

- adottare, con deliberazione consiliare n.4 in data 29.3.2011, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante parzialmente rielaborata allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento e la relativa variante in “itinerare”, controdeducendo contestualmente alle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e delle definitive valutazioni espresse in data 2.11.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa, si ritengono meritevoli di approvazione la Variante Strutturale n.8 e la relativa Variante in “itinerare” n.12 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Macugnaga, adottate e successivamente integrate e modificate con deliberazioni consiliari n.48 in data 10.11.2004, n. 43 in data 27.7.2006, n. 50 in data 30.7.2007, n.9 in data 9.4.2008, n.27 in data 26.6.2008 e n. 4 in data 29.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento “A” in data 4.11.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di legge vigenti e alla tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Sindaco, del Segretario Comunale e del Responsabile del Procedimento del Comune di Macugnaga in data 8.7.2008 e in data 7.6.2011, circa l'iter di adozione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente e della relativa Variante in “itinerare”;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visti i pareri dell'ARPA in data 4.8.2009, prot. n.85430/SC04 e del Settore Regionale di Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico in data 5.8.2011 prot. n.60508/DB14/20;

vista la documentazione relativa alla Variante Strutturale n.8 allo Strumento Urbanistico Generale vigente e alla relativa Variante in “itinerare” che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art.3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n.8 e la relativa Variante in “itinerare” n. 12 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Macugnaga (VB), adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.48 in data 10.11.2004, n. 43 in data 27.7.2006, n. 50 in data 30.7.2007, n.9 in data 9.4.2008, n.27 in data 26.6.2008 e n. 4 in data 29.3.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento “A” in data 4.11.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L.

30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Macugnaga (VB) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### Art. 3

La definitiva documentazione relativa alla Variante Strutturale n.8 e alla relativa Variante in "itinerare" n.12 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Macugnaga, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.48 in data 10.11.2004, n. 43 in data 27.7.2006, n. 50 in data 30.7.2007, n. 9 in data 9.4.2008, n.27 in data 26.6.2008 e n. 4 in data 29.3.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione controdeduzioni-modifica alle norme di attuazione-verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica-scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav.A1a - Grafico delle osservazioni Pecetto-Staffa in scala 1:2000
- Tav.A1b - Grafico delle osservazioni Isella-Borca-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.A1c - Grafico delle osservazioni Pestarena-Stabioli in scala 1:2000
- Tav.A2a - Parti oggetto di variante su elaborati adottati Pecetto-Staffa in scala 1:2000
- Tav.A2b - Parti oggetto di variante su elaborati adottati Isella-Borca-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.A2c - Parti oggetto di variante su elaborati adottati Pestarena-Stabioli in scala 1:2000
- Elab.A3a - Reiterazione vincoli-schede aree con vincolo di pubblica utilità-elenco generale aree-scheda 01-elenco aree con vincolo non reiterato-schede 02
- Elab.A3b - Reiterazione vincoli-schede aree con vincolo di pubblica utilità-elenco generale con vincolo reiterato-stima sommaria eventuali indennizzi-schede 04
- Elab.A3c - Reiterazione vincoli-schede aree con vincolo di pubblica utilità-elenco aree con vincolo reiterato-schede 03
- Tav.AP/2V12 Sovrapposizione classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica e planimetria di P.R.G.C.- Pecetto-Staffa in scala 1:2000
- Tav.AP/3aV12 Sovrapposizione classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica e planimetria di P.R.G.C.- Isella-Borca-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.AP/3bV12 Sovrapposizione classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica e planimetria di P.R.G.C.- Pestarena-Stabioli in scala 1:2000
- Elab.B - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.P/1V12 Planimetria di P.R.G.C. Territorio comunale in scala 1:25000
- Tav.P/2V12 Planimetria di P.R.G.C. Pecetto-Staffa in scala 1:2000
- Tav.P/3aV12 Planimetria di P.R.G.C. Isella-Borca-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.P/3bV12 Planimetria di P.R.G.C.- Pestarena-Stabioli in scala 1:2000
- Tav.P4av.12 Vincoli (parte settentrionale) in scala 1:5000
- Tav.P4bv.12 Vincoli (parte centrale-paese) in scala 1:5000
- Tav.P4cv.12 Vincoli (parte meridionale) in scala 1:5000
- Tav.P/4 - Planimetria di P.R.G.C. vecchi centri A1-A2-A3-A4 Pecetto1-Pecetto2-Chiesa Vecchia-Opaco in scala 1:1000
- Tav.P/5 - Planimetria di P.R.G.C. vecchi centri A5-A6-A7-A8 Ripa-Staffa-Ronco-Testa in scala 1:1000
- Tav.P/6 - Planimetria di P.R.G.C. vecchi centri A9-A10-A11-A12-A13- Isella-Borca-

Fornarelli1-Fornarelli2-Fornarelli Motta in scala 1:1000

- Tav.P/7 - Planimetria di P.R.G.C. vecchi centri A14-A15 Pestarena 1-Pestarena 2 in scala 1:1000
- Elab. - Relazione Valutazione incidenza
- Tav. - Cartografia habitat in scala 1:4000
- Elab.A - Relazione Geologica
- Elab.B - Relazione Geologico-Tecnica Schede monografiche degli interventi
- Elab.C - Cronoprogramma degli interventi di riassetto
- All.1 - Schede degli eventi storici
- All.2 - Schede delle frane e dei processi alluvionali
- All.3 - Schede S.I.C.O.D. delle opere idrauliche
- All.4 - Schede di rilevamento dei conoidi
- All.5 - Schede illustrative del metodo di aulitzky per la stima della magnitudo dei processi alluvionali di conoide
- All.6 - Quadro sinottico delle richieste di integrazioni
- All.7 - Schede delle valanghe
- Tav.1A - Carta Geologica in scala 1:10000
- Tav.1B - Carta Geologica in scala 1:10000
- Tav.2A - Carta Geomorfológica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.2B - Carta Geomorfológica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.3A - Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.3B - Carta Geoidrologica in scala 1:10000
- Tav.4A - Carta Litotecnica in scala 1:10000
- Tav.4B - Carta Litotecnica in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta delle valanghe in scala 1:15000
- Tav.6 - Carta delle opere di difesa in scala 1:5000
- Tav.7A - Stralcio della Carta Geomorfológica e dei dissesti Pecetto-Staffa in scala 1:2000
- Tav.7B - Stralcio della Carta Geomorfológica e dei dissesti Isella-Borca in scala 1:2000
- Tav.7C - Stralcio della Carta Geomorfológica e dei dissesti Borca-Motta-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.7D - Stralcio della Carta Geomorfológica e dei dissesti Pestarena in scala 1:2000
- Tav.7E - Stralcio della Carta Geomorfológica e dei dissesti Pestarena-Stabioli in scala 1:2000
- Tav.8A - Carta dell'Acclività in scala 1:10000
- Tav.8B - Carta dell'Acclività in scala 1:10000
- Tav.9A - Carta della suscettività all'amplificazione sismica in scala 1:10000
- Tav.9B - Carta della suscettività all'amplificazione sismica in scala 1:10000
- Tav.10A - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica estesa all'intero territorio in scala 1:10000
- Tav.10B - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica estesa all'intero territorio in scala 1:10000
- Tav.11A - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano Pecetto - Staffa in scala 1:2000
- Tav.11B - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano Isella-Borca in scala 1:2000
- Tav.11C - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano Borca-Motta-Fornarelli in scala 1:2000
- Tav.11D - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano Pestarena in scala 1:2000
- Tav.11E - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano

Pestarena-Stabioli in scala 1:2000

Tav.12 - Planimetria degli interventi di riassetto (cronoprogramma) in scala 1:10000

Tav.13 - Carta degli eventi storici in scala 1:20000

Tav.14 - Carta dell'evento alluvionale dell'anno 1993 in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola

angelamaria.malosso@regione.piemonte.it

Data 4 novembre 2011

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 24-2836 in data 28/11/2011**

**OGGETTO: Comune di MACUGNAGA (VB)**

Comunità Montana Valli dell'Ossola

**VARIANTE N. 8 AL P.R.G.C. CONTRODEDUZIONI 15° COMMA**

Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 29.3.2011

Legge Regionale 5.12.77, n.56 e s.m.i.

Pratica n.B10289/Controdeduzioni alla pratica n.A61224

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.5.12.1977 n.56 e s.m.i. per le motivazioni espresse nella relazione del 2 novembre 2011.**

La Variante in oggetto è da intendersi approvata con le seguenti modifiche e prescrizioni apportate agli elaborati adottati con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 29.3.2011:

1) Sulla Tavola **P/3b-V12-Planimetria** di P.R.G.C.-Pestarena-Stabioli (scala 1:2.000) l'area residenziale RS/B21 è stralciata e ricondotta a destinazione agricola inedificabile.

2) L'Elaborato **B-Relazione Geologico-Tecnica, Schede monografiche degli interventi**, è così integrato:

\* al termine del capitolo "Descrizione dell'elaborato e delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica", si introduce il seguente testo: *"Tutte le porzioni di aree contenute nelle schede classificate in classe IIIB1 sono sospese nella loro attuazione fino alla redazione ed approvazione delle Varianti di PRGC finalizzate alla riclassificazione di tali aree in classe IIIB2, IIIB3 e IIIB4, a seguito di approfondimenti di indagini."*

\* Le schede sotto elencate sono da intendersi integrate come segue:

**Scheda 11 (intervento SP/3-19); Scheda 12 (intervento ET/C-1); Scheda 15 (intervento RS/B-5); Scheda 25 (intervento SP/2-10):**

- Alla voce "Proposte operative e indagini da condurre a livello di progetto esecutivo" di ognuna delle succitate schede è stralciato il seguente testo "Nella porzione di lotto rientrante nella classe IIIa non sono consentite nuove edificazioni, ma esclusivi usi di superficie".

- Al termine della voce "Interventi edilizi e cambi di destinazione d'uso consentiti allo stato attuale" è aggiunto il seguente testo *"In ogni caso"*.

**Scheda 45, (interventi SP/2-18 e SP/3-47)**

Al termine della voce "Proposte operative e indagini da condurre a livello di progetto esecutivo" è aggiunto il seguente testo: *"Il progetto di intervento dovrà prevedere una fascia naturaliforme di sufficiente ampiezza in corrispondenza del rio, nella quale dovrà essere evitata ogni modificazione dello stato (anche morfologico e topografico) dei luoghi."*

Via S. Remigio n.19  
28922 Verbania  
tel.0323.504401  
fax 0323.504405



3) L'Elaborato B-Norme Tecniche di Attuazione è così modificato:

**Parte seconda, Capo IV, Prescrizioni e modalità di attuazione**

Quale premessa viene inserita la seguente dizione *“Tutti gli interventi edilizi dovranno rispettare le norme di cui al successivo art. 61 e le prescrizioni contenute nelle schede monografiche degli interventi contenute nell'Elaborato B – Relazione Geologico-Tecnica”*.

**Art.34, Voce “Edifici con usi in atto diversi dalla residenza (rurali, depositi o inutilizzati) (edifici di tipo B e BC)”** a pag.41: dopo le parole “commissione edilizia” è aggiunto *“, a condizione che non costituisca nuova unità abitativa nelle porzioni dei lotti ricompresi nelle classi IIIb3 e IIIb4”*.

**Art.35, p.to 2), 6° trattino, 5° capoverso:** al termine, dopo le parole “delle presenti norme.” è inserito il seguente testo: *“Tale ampliamento non potrà essere realizzato nelle porzioni dei lotti ricompresi nelle classi IIIb3 e IIIb4”*

**Art.37, p.to 5), 2° asterisco, 1° capoverso:** dopo le parole “a carattere particolare, per le nuove edificazioni” è aggiunto *“, ove consentite dalla presenti N.T.A.,”*.

**Art.38, p.to 5), ultimo asterisco, 1° capoverso**

Dopo le parole “..., per le nuove edificazioni” è aggiunta la seguente dizione *“, ove consentite dalla presenti N.T.A.,”*.

**Art.38, p.to 5, Voce Parametri edilizi e prescrizioni specifiche per ogni area normativa di PRGC, 2° asterisco:**

- Dopo le parole “L'area RS/C n.1” è aggiunto il seguente testo *“da attuarsi mediante titolo abilitativo convenzionato”*;
- dopo le parole “prospiciente l'area stessa; è aggiunto *“l'area a parcheggio è computabile”*;
- dopo le parole “indice territoriale dell'area stessa.” è aggiunto *“Inoltre la progettazione degli interventi edilizi deve essere approfondita con studi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento della vegetazione arborea preesistente, anche in funzione di una congrua mitigazione ed integrazione paesaggistica degli interventi stessi.”*

**Art.39, ultimo asterisco,**

Dopo le parole “..., per le nuove edificazioni” viene aggiunta la seguente dizione *“, ove consentite dalla presenti N.T.A.,”*.

**Art.43, p.to 2), 5° trattino:** al termine, dopo le parole “presenti Norme).” è aggiunto: *“Tale ampliamento non potrà essere realizzato nelle porzioni dei lotti ricompresi nelle classi IIIb3”*.

**Art.43, p.to 5:** al termine del paragrafo che recita “Con Piani esecutivi convenzionati ... omissis ... destinazioni residenziali.” è aggiunto *“, previo rispetto delle prescrizioni relative alle porzioni poste in classe IIIb3 di cui al successivo art.61”*.

**Art.43, p.to 5, ultimo capoverso:** al termine, dopo le parole “destinazione alberghiera” viene inserita la seguente dizione *“, a condizione che tali ampliamenti siano annessi al fabbricato esistente e non realizzati nelle porzioni dei lotti iscritti alla classe IIIb3”*.

**Art.44, terzo asterisco:** dopo le parole “ricettiva, in modo tale da salvaguardare” è aggiunto *“l'integrità delle superfici prative marginali alle pendici boschive e di tutelare”*

**Art.44, p.to 5), penultimo asterisco, 1° capoverso:** dopo le parole “..., per le nuove edificazioni” viene aggiunta la seguente dizione *“, ove consentite dalla presenti N.T.A.,”*.



**Art.44:** al termine si aggiunge il seguente testo

*"- Per l'area n.1 in località Pecetto, al fine di limitare le interferenze con la ZPS, si dovrà prevedere una fascia tampone inedificata di profondità non inferiore ai mt.20,00 posta tra le nuove strutture ed il confine della ZPS stessa."*

**Art.51, 23° asterisco:** al termine del testo "In tali aree sono ammessi ... omissis ... rifugi alpini", è inserito *"Interventi relativi ad attrezzature di servizio e ristoro e rifugi alpini nelle aree ricadenti in classi IIIa, IIIb3 e IIIb4 sono ammessi unicamente su fabbricati già esistenti, escludendo la realizzazione di nuovi fabbricati a carattere permanente"*.

**Art.52, 5° asterisco, voce Parametri edilizi per ampliamenti, paragrafo Hf:** al termine, dopo le parole "non oltre 7,20 m." è aggiunto: *"Detti incrementi di altezza possono ritenersi ammissibili solo se non comportano alterazione all'identità percettiva ed ai rapporti volumetrici caratterizzanti gli edifici rurali alpini tradizionali; qualora gli edifici rivestano interesse storico e/o documentale, gli interventi dovranno prevedere la conservazione della sagoma preesistente, al fine di mantenere la leggibilità della struttura originaria."*

**Art.54, 1° asterisco:** al termine del testo è aggiunta la seguente dizione *"La realizzazione di nuove abitazioni per custode e/o gestore non è ammessa nelle aree in classe IIIa, IIIb3 e IIIb4"*.

**Art.57, ultimo asterisco, 2° riga:** dopo le parole "..., per le nuove edificazioni" è aggiunto *" , ove consentite dalla presenti N.T.A., "*.

**Art.58, 5° asterisco:** è aggiunta la seguente ultima lineetta: *"- La pavimentazione dovrà essere di tipo permeabile."*

**Art.58, ultimo asterisco, 2° riga:** dopo le parole "..., per le nuove edificazioni" è aggiunto *" , ove consentite dalla presenti N.T.A., "*.

**Art.61, al 6° comma,** il testo che recita "Si precisa ... omissis ... classificazione più vincolante." è stralciato e sostituito con il seguente:

*"In caso di ambiguità nella compiuta definizione dei dissesti individuati sugli elaborati di analisi e di sintesi geologica (tavole 2a, 2b, 10a, 10b, 11a, 11b, 11c, 11d, 11e), si precisa che fanno testo le perimetrazioni e le relative codifiche riportate sulle tavole 2a e 2b. La puntuale identificazione delle classi di sintesi dovrà essere effettuata mediante lettura congiunta degli elaborati 10a-10b, 11a-11b-11c-11d-11e, AP/2V12-AP/3aV12-AP/3b V12, adottando in caso di ambiguità o di difformità tra gli stessi la classificazione più cautelativa"*.

**Art.61, alla Voce "Meccanismo attuativo per la definizione del concetto di carico antropico nelle opere di trasformazione edilizia"** sono inserite le seguenti modifiche:

Nelle Tabelle I, II e III, in tutte le caselle ove compare la sigla "β", si intende sostituita con la sigla "β/γ";

All'ultimo paragrafo, dopo le parole "codificati nelle seguenti tabelle" è aggiunto il seguente testo: *"Per le Tabelle I, II, III, nelle caselle con doppia denominazione β/γ, la scelta dell'indice di carico antropico da associare all'intervento dovrà essere valutata nel merito da parte del Geologo e del Tecnico Comunale rispetto alla tipologia e all'entità del singolo intervento, nel rispetto di quanto di seguito elencato:*

- nelle Tabelle I e II, l'indice di carico antropico β viene associato unicamente a modesti interventi; tali interventi sono ammessi solo a seguito di indagini puntuali di dettaglio circa il grado di pericolosità e la effettiva possibilità di mitigazione del rischio;
- nella Tabella II, agli interventi comportanti la creazione di nuove unità abitative viene in ogni caso associato un indice di carico antropico γ;



- nella Tabella III, agli interventi comportanti la creazione di nuove unità abitative è associato un indice di carico antropico  $\beta$  unicamente per sdoppiamento del nucleo familiare; in ogni altro caso, alla creazione di nuove unità abitative è associato un indice di carico antropico  $\gamma$ .

**Art.61, Voce "Normativa di carattere generale",** a pag.109, dopo il punto "b." è aggiunto il seguente punto

*"b1-Nelle aree ascritte alle sottoclassi III, gli ampliamenti, ove consentiti, non dovranno essere realizzati verso le aree maggiormente a rischio in relazione agli effettivi fattori di pericolosità o dissesti: si intendono come tali le aree a maggior vicinanza a corsi d'acqua, a dissesti gravitativi o pareti soggette a caduta massi, ad apice di conoide, a scarpate morfologiche, a direzione di provenienza di valanga. Le relazioni geologico-tecniche a supporto dell'intervento dovranno individuare le zone maggiormente idonee rispetto a quanto qui evidenziato".*

**Art.61, Voce "Normativa di carattere generale",** il testo proposto alla lettera d che recita "d - Nelle aree caratterizzate ... omissis ... soggiacenza della falda." è stralciato e sostituito con il seguente:

*"d - Nelle aree caratterizzate da terreni con drenaggio difficoltoso, si prescrive il divieto alla realizzazione di locali interrati e l'eventuale messa in opera di adeguati interventi per la bonifica dei luoghi mediante modeste operazioni di riquotatura delle quali deve essere dimostrato che in condizioni ordinarie e straordinarie, in concomitanza di eventi alluvionali e fenomeni di esondazione tale operazione non costituisca aggravante e causa di danni per le aree limitrofe già edificate. Tale considerazione risulta valida anche per quei settori interessati da bassa soggiacenza della falda e per le aree con modesta pericolosità commessa alla dinamica torrentizia. La presente norma prevale su eventuali prescrizioni contenute nelle schede geologico-tecniche dell'Elaborato B "Relazione Geologico-Tecnica - Schede monografiche degli interventi", fatte salve le situazioni ove la scheda d'intervento preveda espressamente specifici approfondimenti a livello di SUE, per la cui valutazione è previsto l'avvalimento delle Strutture regionali competenti".*

**Art.62, al termine del 1° comma** è aggiunto il seguente testo:

*"Le aree di intervento oggetto di Relazione di Valutazione di Incidenza, adottata con Deliberazione consiliare n.4 del 29.03.2011, e contraddistinte con i numeri 1, 2, 3, 4 (interferite dalla ZPS IT 1140019, habitat 6520) e le aree n.5 e 6 (Borca) e 7 (Fornarelli) limitrofe alle ZPS devono essere sottoposte alle seguenti misure di mitigazione:*

- *prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere, in caso di interrimento del cotico erboso dell'habitat 6520, lo stesso dovrà essere sfalciato, poi asportato in forme di zolle di dimensioni idonee alla loro ricollocazione in sito e/o in aree definitive non inerbite e non interessate dai lavori, oppure temporaneamente stoccate in luogo idoneo su tessuto non tessuto e mantenute umide in attesa di essere ricollocate per ricostituire la copertura erbosa, al fine di evitare di dover utilizzare per l'inerbimento miscugli di sementi alloctone;*
- *per l'intervento previsto nell'area 4 in località Opaco, al fine di mantenere la continuità lungo il corso d'acqua, è obbligo realizzare verso il torrente Anza una cortina vegetale costituita da piante arboree ed arbustive."*

**Art.62, 2° comma,** al termine è aggiunto: *"- I progetti edilizi ed urbanistici suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dalla ZPS dovranno essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della l.r.19/09."*

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica del VCO  
**arch.Angela M.MALOSSO**

